*8 ottobre*

**SAN GIOVANNI CALABRIA, SACERDOTE**

Memoria facoltativa

Comune dei presbiteri o dei santi (per un operatore di misericordia)

**NOTIZIA DEL SANTO**

Giovanni Calabria nacque a Verona nel 1873 e fin dall’infanzia la povertà gli fu maestra di vita.

Chiamato dal Signore al sacerdozio, fu ammesso nel seminario diocesano a diciannove anni. Dovette però sospendere gli studi per il servizio militare che solve con tale carità da portare alla fede tanti suoi commilitoni.

Durante il primo anno di teologia, tornando da una visita agli infermi in una fredda notte di novembre, trovò, accovacciato alla porta, un bambino abbandonato: lo raccolse e lo soccorse. Fu come il preannuncio della futura opera a favore dei diseredati.

Ordinato sacerdote a ventotto anni divenne animatore di coraggiose iniziative per un più trasparente ritorno al vangelo.

Diede inizio alla “Casa Buoni Fanciulli”; con la collaborazione di persone desiderose di condividere la sua vocazione diede vita alla Congregazione dei “Poveri Servi della Divina Provvidenza” e in seguito a quella delle “Povere Serve”. Fondò la “Cittadella della Carità” e la “Famiglia dei Fratelli Esterni”.

In contrasto con il suo innato desiderio di nascondimento, allargò i suoi orizzonti fino a raggiungere i confini della Chiesa, divenendo punto di riferimento e stella che indicò la via da seguire in un tempo di generale smarrimento.

Ai piedi del crocifisso imparò il significato della sofferenza. Gli ultimi quindici anni della sua vita furono il periodo più doloroso. Sembrava portasse su di sé il peso di tutto il genere umano e che il Cristo l’avesse associato alla sua agonia.

Il beato cardinale Schuster, che lo ebbe carissimo amico, aveva preparato il testo dell’epigrafe che si legge sul sepolcro del santo, il quale “con la vita, gli scritti e provvidenziali istituzioni, soccorrendo i poveri, rifulse come faro luminoso nella Chiesa di Dio”.

Morì il 4 dicembre 1954 e fu canonizzato il 18 aprile 1999 da Giovanni Paolo II.

**ORAZIONE** (seconda a Vespri e prima a Lodi)

Dio, Padre onnipotente, che per ravvivare nel mondo la fiducia nella tua paternità e l’abbandono filiale alla tua provvidenza, hai suscitato nella Chiesa il sacerdote Giovanni Calabria, concedi a noi, per sua intercessione, che lo stesso Spirito ci spinga a riconoscere e a servire nei nostri fratelli più poveri e sofferenti il Figlio tuo,

**V:** che vive e regna nei secoli dei secoli.

**L:** nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.